

Capitolo 5

It's All About Luck

«Bene.» esclamò Dice dopo aver trascritto i risultati ottenuti. «Come immaginavo Rainbow Dash inizierà per prima grazie al suo 22...»

La pegaso azzurra ridacchiò contenta.

«... poi toccherà a Rarity con il suo 20, a seguire Applejack con 19, alle manticore con 17, a Pinkie Pie con 15, a Fluttershy con 12 e infine a Twilight con 9.»

«Maledetta sfortuna.» commentò la pupilla di Celestia.

«Non è detto.» rispose Dice, facendo spazio al centro del tavolo per mettere una griglia e delle figurine rappresentanti i loro personaggi e le manticore «Agire per ultimi non è sempre una cosa negativa.»

«Sempre che gli rimanga qualcosa da attaccare quando avrò finito!» esclamò spavalda Rainbow Dash, fissando le statuine a forma di manticora sulla griglia. Si stiracchiò zoccoli e ali, facendole crocchiare, come se stesse preparandosi a combatterle di persona. «Finalmente metto alla prova la mia guerriera!»

-

La pony in armatura osserva con aria di sfida le tre manticore rosso sangue che stanno venendo loro contro. Stringe per bene tra i denti la lunga spada che malgrado la dimensione è leggera quanto una delle sue ali piumate. L'adrenalina scorre nel suo sangue già da un pò, e le dà la forza per fare un bel respiro e spiccare il volo. Nel giro di un paio di secondi brucia la distanza che la separa dai suoi nemici e ...

-

«No, no, no, assolutamente no.» la blocca Dice. «Non puoi colpire tre nemici contemporaneamente, e ancora meno sconfiggerli con un colpo solo.»

Rainbow Dash fissava attonita la master, con la statuina della sua guerriera tra gli zoccoli pronta ad avventarsi sugli avversari.

«E perchè no?»

«Perchè sei di livello 1. Queste cose si possono fare solo fra un bel pò di livelli.

Accontentati di caricarne e colpirne una ...»

L'atleta era un pò contrariata e delusa da quella limitazione, ma preferì stare alle regole.

«D'accordo.» disse, posando la sua guerriera di fronte a una delle manticore.

«Allora vuol dire che dovrò scaricare tutta la mia potenza su un solo bersaglio.

Visto che sono tre ci vorranno solo tre colpi.»

«Ah! Ne dubito altamente!» la schernì la master incrociando le zampe, mentre Dash prendeva il suo dado e lo tirava sul tavolo. «Queste manticore sono così alte di livello rispetto a voi che nemmeno ...»

-

... con un fendente ben calcolato lo spadone della guerriera colpisce poco sotto il mento ferino della manticora centrale.

-

«Evvai! 20!»

«... un critico potrebbe sconfiggerle ...» terminò la frase Dice con voce morente e occhi spalancati. Scosse la testa. «Non è detto che sarai così fortunata anche con il danno!»

Rainbow Dash la fissò con un sorrisetto di scherno. «Lo vedremo.»

Prese quattro dadi da 6 facce, che Dice sapeva essere il numero da tirare con lo spadone in caso di critico. Deglutì mentre li lasciava andare sul tavolo.

«Forza, forza!» li incoraggiò Dash.

-

Dalla grossa ferita fuoriesce un grosso zampillo di sangue, e la bestia feroce ulula di dolore.

-

Dash esultò di nuovo. «Ma vai!»

Dice era del tutto incredula. Tre dadi erano un 5 e il quarto un 6.

«Come può un pony avere tutta questa fortuna?» si domanda ad alta voce.

«Allora ...» inizia gongolante la pegaso. «Sarò una frana in matematica, ma credo di aver fatto 21 ...»

«Che non ti basta per ...»

«... a cui si aggiunge il doppio del mio bonus di Forza, cioè 8 ...»

«... 29 non è ancora sufficiente ...»

«... e infine ci aggiungiamo il talento Attacco Poderoso che mi permette di aumentare il danno di ... 4 punti ... anch'essi raddoppiati a 8.»

Dice deglutì. «37 ... D'accordo ... ma non basta comunque.»

Ovviamente non le disse che ci era arrivata molto vicina a eliminarla.

«Oh, andiamo!» protestò Dash.

«Fidati, non ci sei riuscita.» le disse lapidaria segnando il danno mostruoso subito da una delle manticore «La prossima è Rarity.»

-

La giumenta bianca fa appena in tempo a notare un lampo multicolore partire da fianco a sè prima di agire. Scaglia uno dei pugnali in direzione della manticora più vicina, ma per sua sfortuna la lama colpisce di manico la pelle dell'animale senza fargli niente.

-

«Che sfortuna nera!» esclamò Rarity fissando arrabbiata il 6 che aveva appena ottenuto come risultato.

Dice sorrise. Per fortuna non tutte erano come Dash.

«Applejack, tocca a te.»

«Mmm ...» borbottò la pony di terra, osservando il tabellone con le loro miniature.

«Immagino sia il caso di gettarsi nella mischia, ma non so se ho abbastanza protezione per difendermi.»

«Puoi sempre ricorrere a uno dei primi poteri che ti garantisce la dea, lo Scudo Celeste.»

«Cioè?» domandò la contadina, non ricordandosi quel nome particolare.

«Evocando questo potere la Dea ti garantisce uno scudo magico che ti segue in

ogni movimento e ti protegge.»

«Cosa?» domanda Twilight «Come fa a lanciare magie se è una pony di terra?»

«Semplice, è una magia divina.» spiega tranquillamente Dice «Le magie divine non hanno bisogno di un corno per essere utilizzate perchè sono magie lanciate dalla Dea in risposta a formule simili a preghiere.»

Twilight la fissò confusa. «Mi sembra una scemenza ...»

La master corrugò la fronte «Due sole parole: ambientazione fantasy.»

La unicornio lillà non disse altro.

«Interessante ... » commentò Applejack. «Bene, allora carico facendo questa 'preghiera'.»

-

La paladina inizia a galoppare, in leggero ritardo rispetto alla guerriera, il metallo della pesante armatura che tintinna ad ogni passo. Mentre fissa il nemico mormora con tono solenne «Proteggimi Celestia!». Al suo fianco appare uno scudo etereo e scintillante, recante il simbolo solare, seguendola nella carica come se fosse legato a lei da un filo invisibile e pronto a parare qualunque attacco le venga contro. Con la spada stretta fra i denti raggiunge la manticora colpita pochi istanti prima dalla guerriera e ...

-

«12.» legge a voce alta il risultato la pony arancione. «Che sommato al mio attacco di +4 viene ...»

«16.» risponde per lei Rarity.

Applejack si voltò verso di lei lanciandole un'occhiataccia «Guarda che so contare!» «Scusami, ti volevo solo aiutare ...» replicò con tono di scusa la unicornio, anche se avrebbe voluto aggiungere "... permalosetta".

«Ok, l'hai colpita, anche se per poco.» disse Dice, preoccupata. «Tira per il danno.»

Applejack guardò confusa sul tavolo l'assemblamento di dadi. «Quale?»

La giumenta bruna con la magia del corno tirò su un particolare dado a 8 facce e glielo mise sullo zoccolo.

«Ok, andiamo.» esclamò la cowgirl tirandolo con un pò troppa energia.

-

... il filo della spada va a colpire una delle zampe della manticora. L'animale, già fortemente indebolito dalla grossa ferita precedente, interrompe la sua corsa e cade a terra.

-

«**Yeeaaaw!**» urlò Applejack contenta, scambiando un battizoccolo con Rainbow Dash.

«Il lavoro grosso l'ho fatto io comunque.» aggiunse con sorriso furbo la pegaso.

Dice era sgomenta. Un mostro di livello 3 sconfitto in due mosse. Sapeva bene che in un gioco del genere il fattore fortuna contava molto, ma non pensava così tanto. Si riscosse, ricordandosi che c'erano ancora due di quegli avversari. Non potevano avere fortuna per sempre.

«Ok ... una in meno ...»

Sorrise quando vide a chi toccava. Un sorriso colmo di vendetta.

«Però ora tocca a me.» esclamò, facendo levitare un paio di dadi davanti a sè.

-

Mentre la loro compagna cade al suolo, le due manticore rimaste, resesi conto del pericolo, si avventano con terribile ferocia sui due pony che hanno osato tanto. Due artigli, grandi quasi quanto loro, gli arrivano addosso.

-

«Ora vedremo quanto sarete fortunate.» sorrise Dice, agitando i dadi davanti a sé. «Meno parole e più tiri!» la istigò Rainbow Dash.

La master fu felice di accontentarla. I due dadi, uno rosso e l'altro blu per evitare di confondere a chi andava l'attacco, rotolarono per qualche secondo. Il cuore di Dice batteva impaziente.

“Dai, dai ...”

Si fermarono, vicinissimi l'uno all'altro e ...

12 per Applejack e 8 per Rainbow Dash ... un po' bassi, ma sommando 8 ai due risultati otteneva ...

«20 contro Applejack e 16 contro Rainbow Dash ... quant'è il vostro livello di armatura?»

Le due giumente osservarono la loro scheda. La pegaso sorrise.

-

La guerriera si rende conto del pericolo e grazie all'adrenalina nel corpo riesce a compiere una schivata all'ultimo istante. L'enorme artiglio della manticora lacera il vuoto.

-

“Dannazione!” impreccò mentalmente la master.

«Mmm, temo che mi hai colpito.» disse invece Applejack. «Ho solo 19 ...»

Gli occhi di Dice si illuminano.

«Aspetta.» intervenne Twilight. «Non hai appena attivato uno scudo magico?»

“Maledizione, ma perché non se ne è rimasta zitta?”

Applejack si batte uno zoccolo sulla testa «E' vero, me ne stavo dimenticando! Così la mia difesa aumenta a ...»

L'entusiasmo di Dice si sgonfiò come un palloncino. «21 ...»

-

La paladina invece non si accorge dell'artiglio in arrivo, troppo impegnata a disimpegnare la manticora appena colpita. La zampa quindi si dirige sicura verso la sua schiena, ma viene intercettata dallo scudo etereo di Celestia che lo para completamente, facendo indietreggiare la bestia per il contraccolpo.

-

Dice fece un profondo sospiro, mentre Rainbow Dash ed Applejack continuarono ad esultare e a colpirsi gli zoccoli a vicenda.

“Ci sarà un'altra occasione ... la pazienza è la virtù dei master ... almeno così dicono ...”

«Allora ...» disse, con voce un po' rotta che si risistemò rapidamente schiarendo la gola. «Ora tocca a Pinkie Pie ...»

«Weeee!» esclamò lei, felice di intervenire.

-

La barda, notando che la prima manticora stava già andando giù, viene colta da

un'improvvisa frenesia ispiratrice. Fa un bel respiro profondo, e mentre le manticore rimanenti cercano di colpire le sue compagne, apre la bocca e inizia a cantare:

«Foorza, forza!
Cooombattiamo!
Foorza, forza!
Viiinciamo!»

-

Rarity scosse la testa «E' normale che nel bel mezzo del combattimento una si metta a cantare?»

«E' una barda ... questo è il suo compito.»

Non per questo trovava anche lei assurda una cosa del genere ...

«Ad ogni modo ora avete dei bonus contro le manticore, finchè lei continuerà a cantare.»

«Ahah!» esclamò lei con un sorriso gioioso «Che vi avevo detto? Sempre a dirmi che cantare a caso e fare feste non serve a niente!»

«Sssì. Ora tocca a te Fluttershy.»

«Oh ...» esclamò Fluttershy sorpresa, come se si fosse dimenticata di essere lì a giocare con loro. Diede un'occhiata al tabellone con le loro miniature, con aria confusa. «Ehm ... cosa posso fare?»

«Lascia fare alle professioniste» le dice Rainbow Dash. «Ce la caviamo da sole.» Twilight, in tutta risposta, fece levitare un manuale e glielo diede in testa.

«Ouch!»

«Piano che si rovina!»

«Ops, scusa.» disse la unicornio rivolta a Dice.

La master si rivolse alla pegaso paglierina «Comunque ti sconsiglio di entrare in mischia ... non sei proprio adatta a combatterle corpo a corpo ... potresti ... lanciare un incantesimo ...» propose Dice.

«Anche lei può fare incantesimi?» domandò Twilight sconvolta, prendendo il manuale e iniziando a sfogliarlo. «Devo proprio leggerlo questo ...»

«La sua è una magia divina leggermente diversa da quella di Applejack.» spiegò Dice. «Mentre i paladini mandano preghiere alla Dea, i druidi si appellano direttamente alle forze della natura per lanciare magie.»

Twilight alzò un sopracciglio «Anche se non è ...»

«Anche se non è unicornio.» confermò la master, un po' scocciata da quella sua mania del "solo gli unicorni lanciano magie".

«Ehm ... che magie posso lanciare?» domandò la pegaso, un po' a disagio per quell'idea.

«Al momento non molte, però c'è un incantesimo di cura, uno per calmare gli animali, un altro per renderli amichevoli ...»

«Quello!» la bloccò con voce un po' troppo alta.

-

La druida, ripresasi dal suo tentativo fallito di far allontanare gli animali pericolosi dal villaggio, si accorge che una delle manticore che aveva fatto arrabbiare ora è a terra, colpita da profonde ferite inflitte dalle sue compagne. Compresi i danni che quelle creature potevano infliggere sulle sue amiche e sul villaggio alle sue spalle,

decide di fare qualcosa.

Si concentra, e con qualche parola appena sussurrata attorno al suo corpo si forma una leggera aura rosa. Malgrado la distrazione del canto della barda, riesce a terminare il suo incantesimo: gli occhi si illuminano e puntano verso la manticora di sinistra, poco dopo che il suo artiglio aveva colpito il vuoto lasciato dalla pegaso guerriera.

-

«Ok, ora vediamo se la manticora resiste al tuo incantesimo.»

Dice tirò il dado ...

-

L'animale, preso da un impulso irresistibile, si volta verso la druida e la fissa negli occhi resi luminosi dall'incantesimo. Improvvisamente la manticora si calma. Abbassa le zampe e resta a guardare le pony con occhi completamente diversi. Sembra quasi che aspetti un loro ordine.

-

3 ...

Dice corrugò la fronte e sbuffò rumorosamente.

Non era giornata ...

«Eee ... la manticora ora è la tua migliore amica e, di conseguenza, delle tue amiche.» sibilò.

«Yay!» esultò con un fil di voce Fluttershy.

«Fluttershy è stata più brava di voi che avete avuto bisogno di due attacchi per sconfiggerne una!» esclamò la pony rosa.

«Sta zitta, Pinkie ...» mugugnò Rainbow Dash.

Dice fece l'ennesimo sospiro sofferto. «E per ultima ... Twilight.» appoggiò il mento a uno zoccolo, pensando "Vediamo quanto può peggiorare questa serata ..."

La unicornio lillà si avvicinò meglio al tavolo. Dall'atteggiamento che aveva sembrava avere tutto sotto controllo.

«Bene ... quindi ricapitolando abbiamo una manticora a terra e l'altra che è diventata nostra amica, giusto?»

«Sì.» disse con voce atona Dice, tenendo il mento sullo zoccolo.

«Quindi ne rimane solo una ... »

«Sì.» ripeté con lo stesso tono la master.

«Bene! Dato che ci sono voluti molti danni per buttarne giù una dubito di poter fare molto con un incantesimo simile a quello che ho usato nella taverna, quindi c'è bisogno di giocare d'astuzia.» la unicornio sorrise «E so proprio che magia usare in questo caso particolare!»

-

La maga non aveva avuto i riflessi pronti per intervenire come le sue compagne, però ciò le stava dando modo di osservare l'evoluzione del combattimento e di capire cosa fare. Visto che due manticore erano già state neutralizzate in due modi diversi, non ne restava che una. Carica il corno, che s'illumina di luce violetta, e lo scarica verso la terza creatura.

-

«13!» esclamò Twilight.

«14!» la corresse Pinkie. «Sto cantando!»

«Eh?» la guardò Twilight con aria interrogativa.

«Il mio canto! Ti dà un bonus di 1 all'attacco.»

Twilight trovò assurdo un bonus del genere, ma evitò di commentare.

«Ah ... 14 allora ... riesco a prenderla?»

«Ovviamente.»

Dice ormai non ce la faceva più. Prese il suo dado e lo tirò senza convinzione.

«Oh, ma guarda ... 7 ... il tuo incantesimo ha fatto effetto ...»

-

La manticora, colpita in pieno dalla sua magia, non ne risente. Però il suo corpo inizia a traballare vistosamente, come la superficie di una pozzanghera d'acqua increspata dal lancio di un sasso. Senza alcun preavviso rimpicciolisce tutta in una volta, raggiungendo le dimensioni di un pony.

-

«Ma che carina!» esclamò Pinkie, portandosi gli zoccoli alle guance.

Le guance di Dice invece erano rosse di vergogna.

Twilight sorrideva vittoriosa.

«Ora farà molto meno male, se non erro.» disse. «E dovrebbe anche essere meno resistente.»

«Già.» commentò acida Dice. «Visto che è finito il turno, si ricomincia da capo ... vai Rainbow Dash.»

«Ah! Ormai è un gioco da puledre!»

-

La guerriera ha visto che ai suoi fianchi sono state lanciate magie. La manticora di sinistra sembra diventata stranamente docile, mentre quella di destra si è di molto rimpicciolita, raggiungendo quasi le sue dimensioni. La pegaso azzurra quindi decide di colpire quest'ultima, notando che è l'unica ad aver mantenuto la sua aggressività.

Si mette accanto alla paladina e mena un fendente con il suo spadone.

-

«Foorza, forza! Cooombattiamo! Foorza, forza! Vinciamo!» cantò Pinkie incoraggiando il tiro di Rainbow Dash.

«Non c'è bisogno di incitarla, fidati.» disse Dice, aspettandosi un critico.

«17!» esclamò Rainbow Dash.

«Ah, non è un critico ...» esclamò la master, sorpresa ma non troppo.

«Comunque è colpita, vero? Tra i miei bonus ...»

«... e quello del mio canto ...» intervenne Pinkie.

«... sì ... e quello del suo canto ...»

«Purtroppo sì ...» gemette Dice. «... tira per i danni.»

Rainbow si preparò ad accontentarla.

-

Malgrado il nemico non sia più un così' facile bersaglio per via delle dimensioni ridotte, la lama riesce a colpirlo facilmente. Il filo della lunga spada attraversa il fianco della manticora, dal quale fuoriesce subito del sangue caldo.

-

«16 in totale!»

«17!» la corresse per l'ennesima volta Pinkie.

Rainbow Dash si trattenne dal darle uno scappellotto solo perché così la aiutava a vincere.

«17 ... Scrivi, scrivi!»

«Sì, sì, non c'è bisogno che me lo dici ...» sibilò Dice appuntando il danno a matita.

«Tocca a Rarity.»

«Bene, cara. Vediamo se la fortuna riesce a baciare anche me.»

-

La giumenta bianca, non capendo bene cos'era successo, prende la decisione giusta di colpire con i suoi pugnali la creatura più aggressiva, anche se resa più piccola. Il pugnale, guidato anche dalla voce della barda, stavolta colpisce il bersaglio, conficcandosi in un'ala del mostro.

-

«4 danni, compreso il bonus di Pinkie.» disse stancamente Dice.

«Tutto qui?» esclamò contrariata Rarity.

«Sì, tutto qui! Non ti basta?» ribattè acida la master.

«Da come mi parlavi di questa classe ...»

«Per fare più danni devi andare più vicina. O non essere stata ancora avvistata. La ladra funziona così.»

«Ah ...» disse poco convinta la giumenta.

Dice non approfondì l'argomento. «Vai Applejack.»

«D'accordo ...»

-

La paladina, come la guerriera, si accorge del cambiamento e prende la stessa decisione della sua compagna alata. Voltata verso la manticora già ferita dalla pegaso, con un colpo di spada ben inferto la ferisce a una zampa.

-

«Altri 8 danni ... »

Dice sospirò. La situazione per loro era terribilmente favorevole: ormai aveva una sola manticora contro sei di loro (anzi sette se contava quella resa amichevole), ed era già a meno di metà vita ...

Erano veri quei racconti di gruppi di personaggi che sconfiggono da soli mostri troppo forti per loro ... ne aveva avuto la conferma ...

Ma almeno doveva rivalersi in qualche modo. Ora toccava a lei. Avrebbe dato all'ultima manticora un impulso di dignità, che avrebbe dato modo ai personaggi di Twilight e delle altre di riflettere sulla loro vulnerabilità, di pensare bene alle loro strategie e di non basarsi solo sulla fortuna, di ...

-

La manticora, ridotta alle dimensioni di un pony, leggermente confusa da quella situazione strana, ruggisce con tutto il fiato che ha in corpo e tira fuori entrambi gli artigli, lanciando dei terribili fendenti contro le due pony che hanno osato colpirla. Il primo cade nel vuoto, schivato dalla rapidissima guerriera, il secondo finisce contro la spessa armatura della pony di terra.

-

«**NON E' POSSIBILE!**» urlò disperata Dice, sbattendo rumorosamente la testa contro il tavolo una, due, tre volte. Il male fisico che provava era niente in confronto a quello psicologico.

Applejack e Rainbow Dash stavano danzando per l'ennesima botta di fortuna che era loro capitata, e Pinkie, non potendo farne a meno, si mise a cantare un motivetto sorto sul momento.

«Fortuuuna che vaaa, fortuuuna che vieneee, nooon lasciarciiii!»

Dice digrignò i denti a tal punto che si fece male da sola.

«Tocca. A. Pinkie Pie.»

«Non c'è molto da fare, quindi continuo a cantare e a supportare il nostro gruppo vittorioso! Fortuuuna che vaaa, fortuuuna che vieneee, nooon lasciarciiii!»

Dice ignorò l'impulso di farle del male.

«Tocca. A. Fluttershy.»

-

La druida, approfittando del fatto che la terza manticora era impegnata, si diresse in volo verso quella da lei resa amichevole. Mentre si avvicina, le indica con un gesto della testa di allontanarsi dal combattimento.

«Tutto a posto, piccola?» le domanda appena arrivata.

La creatura, ora mansueta come se fosse un grosso cucciolo, annuisce.

-

«Tipico di Fluttershy.» commentò senza malizia Applejack.

«Mi sa di già visto.» disse Rainbow Dash.

«Bene ... non hai fatto nulla di particolare ...» tranciò il discorso Dice. «Vai Twilight ...»

Twilight battè gli zoccoli eccitata «Visto che siamo quasi alla fine, perché non contribuire un po'?»

-

Con il sorriso sulle labbra per il buon lavoro svolto, la maga carica di nuovo il corno e lancia un altro incantesimo. Stavolta il raggio che ne risulta è di un azzurro molto chiaro, e malgrado si intraveda a malapena nella mattinata ben assolata, colpisce vistosamente la manticora, congelandole parte della zampa posteriore sinistra.

-

«Altri 4 danni.» disse Dice, ormai completamente rassegnata. «Complimenti.»

«Grazie!» esclama sorridente Twilight.

«Si comincia il terzo turno. Forza, tanto so che la eliminerete prima che possa fare qualcosa.»

-

La manticora ormai da sola si rende conto che la sua fine è vicina. Il secondo pugnale della unicorno bianca la colpisce poco sotto l'ala, mentre le spade della paladina e della guerriera sono le armi che le infliggono le ferite maggiori. Alla fine è la pony di terra fedele alla Dea Celestia a darle il colpo di grazia, facendola cadere a terra stremata dalle molte ferite.

-

«Yeeehaaaw!» esultò Applejack stringendo lo zoccolo a Rainbow Dash, ma evitando quello di Rarity.

«Grandi ragazze!» si aggiunse Pinkie, stringendo a sé Twilight.
«Mi soffochi!» si lamentò la unicorno lillà.
Dice sbuffò. «Almeno questo tormento è finito ...»
«Scusate ...» cercò di intervenire Fluttershy.
«Allora ...» la interruppe Rainbow Dash. «Se non ricordo male avevi detto che riceviamo qualcosa ogni volta che sconfiggiamo dei mostri, vero?»
«Sì ...»
«E cosa?»
«Scusate ...»
«Esperienza, in questo caso ... dubito che delle manticore possano portare qualcosa da indossare o del denaro.»
«E perché no?» domandò Rarity. «Controllare non fa male a nessuno.»
«Scusate ...»
«Tu che vai a toccare delle creature sudicie e sporche di sangue?» esclamò sinceramente sorpresa Applejack. «Da quando questa novità?»
Rarity la fissò con rabbia. «Da quando questa giumenta ha bisogno dei suoi orecchini magici ... ora cara, cosa trovo addosso a ...»
«**SCUSATE!**» urlò la pegaso.

Il tavolo si zittì.

Fluttershy aveva uno sguardo terribilmente serio, quasi spaventoso.

«C'è una manticora, ora dalla nostra parte, che sta guardando due suoi fratelli a terra sanguinare, in evidente pericolo di vita ... non avete nulla da dire?»

Ancora silenzio. Un silenzio molto imbarazzante.

«**Nulla da dire?**»

L'entusiasmo di tutte le sue amiche venne meno. Tutte quante deglutirono. Il silenzio era diventato assordante.

«Allora ci penso io.» esclamò decisa la pegaso.

-

Mentre il gruppo discuteva sul da farsi e alcuni pony curiosi del villaggio si stavano avvicinando per vedere cos'era capitato, la druida si avvicina con passo calmo ma risoluto verso le due creature ferite quasi a morte, seguita a ruota dalla terza ancora incolume ma amichevole nei suoi confronti. Con due occhiate rapide si capacita delle loro condizioni e si concentra. Il corpo s'illumina di una tenue luce verde, e dalla fronte partono due raggi, uno di seguito all'altro, che colpiscono i corpi delle creature. Le ferite non spariscono, ma smettono di sanguinare e almeno quelle più gravi si richiudono in parte. Compiuta quell'operazione, si rivolge alla manticora sotto charme.

«Mi aiuti, piccola?»

L'animale annuì, e con le sue poderose zampe inizia a trascinare con delicatezza il corpo del suo compagno, mentre la druida prende quello della manticora rimpicciolita dalla maga sulla sua schiena. Entrambi quindi si dirigono verso la foresta dalla quale le creature sono arrivate.

-

Rarity era scioccata. «E il nostro bott...»

Ricevette in cambio un'occhiata feroce di Fluttershy.

«Va bene, va bene, fa niente» la calmò subito Rarity con un sorriso forzato «... in effetti come potrebbero avere qualcosa addosso?»

Dice era sinceramente colpita dal gesto di Fluttershy. Aveva appena “sprecato” due incantesimi di guarigione su degli avversari (animali feroci, per giunta) che in condizioni “normali” le avrebbero potute sterminare.

Non poteva certo dire che non stava giocando bene la sua classe.

«D'accordo.» disse, prendendo una decisione. «L'azione di Fluttershy permette alla foresta di calmarsi e per l'intera giornata non si avvicina neanche un pettirosso al villaggio.»

La pegaso paglierina arrossisce, felice di aver fatto qualcosa di utile.

«Quindi abbiamo avuto modo di festeggiare?» esclamò Pinkie Pie.

«No, perché non eravate sicure della sicurezza del villaggio dopo ciò che era successo.»

La pony rosa incrociò le zampe «Uffa!»

«Ad ogni modo il villaggio vi è riconoscente per averli difesi, e farà sapere alla chiesa del vostro buon lavoro. Con un po' di fortuna, vi dicono, potreste avere un bonus.»

«Speriamo!» esclamò Rarity.

«Se volete allora facciamo passare un po' di tempo, al giorno in cui tornate a Hoofington per fare rapporto sulla missione compiuta.»

-

Il gruppo è tornato alla piazza principale della città, a mezzogiorno inoltrato. Alcune nubi offuscano il sole, ma per il resto è una bella giornata. La piazza è gremita di pony che vendono e che comprano, ed è quasi impossibile riuscire a distinguere una conversazione dall'altra.

Il gruppo però procede spedito verso il tempio, ansioso di mettere la parola fine a questo contratto che è andato liscio come l'olio.

“Soldi facili” pensa la ladra, approfittando di un momento di distrazione di un passante per sfilargli la borsa con il denaro, controllare quanto c'è dentro e rimmettergliela a tracolla.

-

Tutte fissano Rarity.

«Che c'è?» domanda lei, allargando le spalle «Credete davvero che mi metta a fare queste cose? Per qualche misero bit?»

-

Le sei arrivano senza problemi (tranne qualche spintone qua e là) alla porta del tempio. La paladina, di casa in quel posto, entra per prima.

Sono di nuovo accolte dall'abbraccio della Dea, rappresentata nelle vetrate e nelle incisioni sulle colonne portanti. Si dirigono sicure verso la stanza della priora, sotto lo sguardo curioso delle discepole.

Applejack bussa.

Nessuna risposta.

«Strano ... non è ora di preghiera.» commenta la paladina.

Bussa una seconda volta.

«Ehi!» esclama una voce alla loro sinistra. E' una delle tante discepole del tempio,

una pegaso. «Non lo sapete?»

«Che cosa, sorella?» domanda Applejack, un po' preoccupata dal suo tono.

«La priora Dandelion è stata rapita.»